



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

AVVISI PASTORALI

✓ Il "Pan e Vin" di Ponzano è stato rinviato a metà Quaresima

Alla comunità di Merlengo

✓ Per coloro che sono interessati all'abbonamento annuale della Vita del popolo il costo è di euro 50. Rivolgersi alle suore.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Dom 26	09:00	* Annunziata e Maria Rita. * Emilia e Joan. * Idelmina e Antonio
	10:30	* Per tutta la comunità. * Irene Picciol e Paola Oliver. * Giovanna Mayerle, Olindo e Massimo Campagnol
Mer 29	08:00	
Gio 30	08:00	
Ven 31	18:30	* Regina Pizzolato e Felice Benetton. * Teresa Dario ed Isacco Cendron
Sab 01	09:00	
	10:30	
Dom 02	09:00	* Fam. Zanella e De Longhi. * Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Dom 26	09:15	* Gildo Buso. * Rina Rizzardo e Mario Beccevello. * Luciano Carniato. * Learco Tasca e fam
	10:45	* Per tutta la comunità. * Sante Giacomel. * Caterina Gasparini ed Antonio Martini. * Ernesto Buranello. * Rosalia Lorenzi e Giovanni Allegro Matrimonio di Cristina Del Favero e Roberto Marson; Battesimo di Pietro Marson
Mar 28	09:00	* Natale Brisolin e Lino Marcon
Gio 30		Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica
Ven 31	18:45	* Giovanna Carniato, Girolamo Pivato e fam.
Sab 01	09:15	
	10:45	* Caterina Puttin, Maria Cadò, Gregorio e Basilio Coppe
Dom 02	09:15	* Fam. Angelo Becevello
	10:45	* Caterina Puttin, Maria Cadò, Gregorio e Basilio Coppe. * Sante Giacomel e genitori. * Cesare Pozzesi e Filippo Arrigoni

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Dom 26	09:00	* Angelo Baseggio. * Fam. Albino De Rossi. * Alfonso e don Angelo Panziera. * Teresa Coppe ed Attilio Martini. * Durante Vittorio e Bettiol Iolanda.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Fam. Zanella e Rossetto
Ven 31	18:30	* Fam. Adriano e Stanislao Renosto. * Delia e Leone Baseggio, Gregorio Coppe
Sab 01	09:00	* Antonietta Fuson
	10:30	
Dom 02	09:00	* Pizzolato Vittorio. * Sante Piovesan e Ferruccio Baseggio
	10:30	* Domenica Bernardi e Giuseppe Polon

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (dicembre):

+ Mattiuzzo Alfeo	+ Pivato Pierluigi	+ Graziotto Vittoria
-------------------	--------------------	----------------------

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 26/12/2021

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (Anno C)

numero 2021/52

DAL VANGELO SECONDO LUCA 2,41-52.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



COMMENTI AL VANGELO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi celebriamo la festa della Santa Famiglia e la liturgia ci invita a riflettere sull'esperienza di Maria, Giuseppe e Gesù, uniti da un amore immenso e animati da grande fiducia in Dio. L'odierno brano evangelico (cfr Lc 2,41-52) racconta il viaggio della famiglia di Nazareth verso Gerusalemme, per la festa di Pasqua. Ma, nel viaggio di ritorno, i genitori si accorgono che il figlio dodicenne non è nella carovana. Dopo tre giorni di ricerca e di timore, lo trovano nel tempio, seduto tra i dottori, intento a discutere con essi. Alla vista del Figlio, Maria e Giuseppe «restarono stupiti» e la Madre gli manifestò la loro apprensione dicendo: «Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

Lo **stupore** – loro «restarono stupiti» – e l'**angoscia** – «tuo padre e io, angosciati» – sono i due elementi sui quali vorrei richiamare la vostra attenzione: stupore e angoscia.

Nella famiglia di Nazareth non è mai venuto meno lo **stupore**, neanche in un momento drammatico come lo smarrimento di Gesù: è la capacità di stupirsi di fronte alla graduale manifestazione del Figlio di Dio. È

lo stesso stupore che colpisce anche i dottori del tempio, ammirati «per la sua intelligenza e le sue risposte». Ma cos'è lo stupore, cos'è stupirsi? **Stupirsi e meravigliarsi è il contrario del dare tutto per scontato, è il contrario dell'interpretare la realtà che ci circonda e gli avvenimenti della storia solo secondo i nostri criteri. E una persona che fa questo non sa cosa sia la meraviglia, cosa sia lo stupore. Stupirsi è aprirsi agli altri, comprendere le ragioni degli altri: questo atteggiamento è importante per sanare i rapporti compromessi tra le persone, ed è indispensabile anche per guarire le ferite aperte nell'ambito familiare.** Quando ci sono dei problemi nelle famiglie, diamo per scontato che noi abbiamo ragione e chiudiamo la porta agli altri. Invece, bisogna pensare: "Ma che cos'ha di buono questa persona?", e meravigliarsi per questo "buono". E questo aiuta l'unità della famiglia. Se voi avete problemi nella famiglia, pensate alle cose buone che ha il famigliaire con cui avete dei problemi, e meravigliatevi di questo. E questo aiuterà a guarire le ferite familiari.

Il secondo elemento che vorrei cogliere dal Vangelo è l'**angoscia** che sperimentarono Maria e Giuseppe quando non riuscivano a trovare Gesù. Questa angoscia manifesta la centralità di Gesù nella Santa Famiglia. La Vergine e il suo sposo avevano accolto quel Figlio, lo custodivano e lo vedevano crescere in età, sapienza e grazia in mezzo a loro, ma soprattutto Egli cresceva dentro il loro cuore; e, a poco a poco, aumentavano il loro affetto e la loro comprensione nei suoi confronti. Ecco perché la famiglia di Nazareth è santa: perché era *centrata su Gesù*, a Lui erano rivolte tutte le attenzioni e le sollecitudini di Maria e di Giuseppe.

Quell'angoscia che essi provarono nei tre giorni dello smarrimento di Gesù, dovrebbe essere anche la nostra angoscia quando siamo lontani da Lui, quando siamo lontani da Gesù. Dovremmo provare angoscia quando per più di tre giorni ci dimentichiamo di Gesù, senza pregare, senza leggere il Vangelo, senza sentire il bisogno della sua presenza e della sua consolante amicizia. E tante volte passano i giorni senza che io ricordi Gesù. Ma questo è brutto, questo è molto brutto. Dovremmo sentire angoscia quando succedono queste cose. Maria e Giuseppe lo cercarono e lo trovarono nel tempio mentre insegnava: anche noi, è soprattutto nella casa di Dio che possiamo incontrare il divino Maestro e accogliere il suo messaggio di salvezza. Nella celebrazione eucaristica facciamo esperienza viva di Cristo; Egli ci parla, ci offre la sua Parola, ci illumina, illumina il nostro cammino, ci dona il suo Corpo nell'Eucaristia da cui attingiamo vigore per affrontare le difficoltà di ogni giorno.

E oggi torniamo a casa con queste due parole: stupore e angoscia. Io so avere stupore, quando vedo le cose buone degli altri, e così risolvere i problemi familiari? Io sento angoscia quando mi sono allontanato da Gesù?

Preghiamo per tutte le famiglie del mondo, specialmente quelle in cui, per vari motivi, mancano la pace e l'armonia. E le affidiamo alla protezione della Santa Famiglia di Nazareth.

(PAPA FRANCESCO)

#####

È in casa che si impara l'arte d'amare, di essere felici

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (Amoris laetitia,1). La Bibbia è una biblioteca sull'arte e sulla fatica di amare, è il racconto dell'amore, vivo e potente, incarnato e quotidiano, visibile o segreto. Lo è anche nel Vangelo di oggi: storia di una crisi familiare, di un adolescente difficile, di due genitori che non riescono a capire che cosa ha in testa.

Figlio, perché ci hai fatto stare in angoscia? È il racconto di una famiglia che alterna giorni sereni tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con i figli adolescenti. Ma che sa fare buon uso delle crisi, attraverso un dialogo senza risentimenti e senza accuse. Figlio perché? L'interesse di Maria non è rivolto al rimprovero, non accusa, non giudica, non si deprime perché il figlio l'ha fatta soffrire, ma cerca di capire, di comprendere, di accogliere una diversità difficile.

Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? **I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve strutturare la sua vita in funzione dei genitori. È come fermare la ruota della creazione.**

Ma essi non compresero... e tuttavia nessun dramma o ricatto emotivo, nessuna chiusura del dialogo. Un figlio non è sempre comprensibile, ma è sempre abbracciabile.

Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, anche se non tutto è chiaro; si persevera dentro l'eco di una crisi, meditando e custodendo nel cuore gesti, parole e domande finché un giorno non si dipani il filo d'oro che tutto illuminerà e legherà insieme. *Gesù partì con loro, tornò a casa e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. E cresce dentro quella famiglia santa ma non perfetta, santa e limitata. Sono santi, sono profeti, eppure non si capiscono tra loro. E noi ci meravigliamo di non capirci, qualche volta, nelle nostre case? Tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere. Gesù lascia i maestri della Legge, va con Giuseppe e Maria, maestri di vita: al tempio Dio preferisce la casa, luogo del primo e più importante magistero, dove i figli imparano l'arte di essere felici: l'arte di amare. Lì Dio si incarna, mi sfiora, mi tocca; lo fa nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno che mi vuole bene, e quando so dire loro: non avere paura, io ci sono e mi prenderò cura della tua felicità. È Lui regala gioia a chi produce amore.*

(Padre Ermes Ronchi - Avvenire)

FESTIVITA' NATALIZIE

Venerdì 31 - Messa del Te Deum

Ponzano e Merlengo ore 18.30, Paderno ore 18.45

Sabato 01 - Sante Messe con orario festivo

Domenica 2 - Sante Messe con orario festivo

Giovedì 6 - Sante Messe con orario festivo

non c'è la prefestiva

RINGRAZIAMENTI DAL CENTRO AFRICA



Buongiorno don Roberto, dopo il nostro incontro per la testimonianza missionaria nelle varie messe della Collaborazione nel mese di Ottobre, sono successe tante cose. Io sono rientrata in Centro Africa, o meglio nel villaggio di Nzila, dove ho ripreso il mio lavoro alla scuola della missione.

Il 10 novembre è arrivato il vostro contributo di 1050 euro, frutto della generosità e della solidarietà di tutte le persone delle vostre parrocchie. Con la suora responsabile, abbiamo valutato di utilizzare il dono arrivato per costruire i banchi necessari per le nuove aule della scuola elementare, i banchi sono stati costruiti sul posto, da un falegname del villaggio, per poter facilitare il trasporto.

Il primo giorno di scuola, tutti i banchi erano pronti.

Vi ringrazio ancora per la generosità di tutta la vostra comunità che ha permesso la costruzione dei banchi e l'allestimento di un ambiente accogliente. Grazie da parte mia e di tutti i bambini della scuola elementare di Nzila, per il sostegno che ci avete dato, sperando che questa collaborazione iniziata quest'anno si possa prolungare negli anni a venire.

(Monica Colla)



ATTENZIONE!!!!

Se si presenta qualcuno a nome delle Parrocchie per ritirare il ferro vecchio, **FATE ATTENZIONE: NON SONO PERSONE MANDATE DALLE PARROCCHIE E NON SONO PERSONE AFFIDABILI.** Daremo noi comunicazione di quando e dove si svolgerà la raccolta